

Paola Garetto

La mia proposta per l'integrazione della musica nel curriculum scolastico guarda ai bimbi fin dalla scuola dell'infanzia ed è applicabile agli Istituti Comprensivi affinché possano rimodulare "In verticale" la tradizionale cattedra di Musica della Scuola Media.

Senza stravolgere l'impianto orario delle scuole (che pur a mio avviso andrebbe rivisto da una vera riforma, anche per la scuola Media), anziché assegnare al docente di musica della scuola secondaria di I grado 9 classi per 2 ore settimanali l'una potrebbero essere affidati meno corsi, evitando completamente tra Istituti diversi a volte logisticamente scoraggianti o assegnando più ore oltre le tradizionali 18 di cattedra.

Una distribuzione diversa che permetterebbe di collaborare con la scuola dell'Infanzia e Primaria **in un'ottica di cooperazione, tutoraggio degli insegnanti**, nominalmente affidati a queste materie, ma spesso costretti a ricorrere a progetti esterni per mancanza di preparazione. La cadenza degli incontri potrebbe essere fissata settimanalmente, o su impianto modulare per rispondere alle necessità di programmazione.

Questo sarebbe un ottimo modo

- per dare fin da subito valore all'insegnamento della musica in una fascia d'età che, come pone le basi e crea schemi mentali degli altri linguaggi, così deve poterlo fare anche per quello sonoro-ritmico-motorio, volutamente sottovalutato per retaggio "Gentiliano" e per incompetenza;
- per dare l'opportunità ad un docente che già lavora in una scuola pubblica, (che ha una preparazione pedagogico-musicale adeguata...) che ne conosce le dinamiche e le esigenze, che sa adattare il lavoro, individuare i bisogni evolutivi, gli obiettivi, diversificare le metodologie...
- e, non da ultimo, per dare una reale occasione di programmazione in "verticale", proponendo contenuti, obiettivi, metodi, strumenti differenziati ai 3 gradi sulle stesse finalità, su uno stesso tema e prodotto finale, in un'ottica di continuità, collaborazione, inclusione.

Quest'ultima proposta nasce dalla mia esperienza e trova corrispondenza in un'attività condotta quest'anno nel mio Istituto.

L'idea è nata in seguito alla scelta, da parte della fondazione Amiotti di Torino, sostenuta dal MIM, del nostro Istituto per il progetto JunArt – TV: la Web TV scolastica dedicata alla musica e alle arti che mira alla realizzazione di una diretta TV su youtube di un format a scelta delle scuole partecipanti.

In team con le colleghe di Tecnologia, Arte, Sostegno, Insegnanti dell'Infanzia e della Primaria, l'assistente alla comunicazione, abbiamo pensato di realizzare un progetto in "verticale" di inclusione degli alunni sordi o con ipoacusia del nostro Istituto, coinvolgendo le loro classi ed alcune altre.

Il progetto intitolato "**Oltre il suono**", ha finalità trasversali, quali l'inclusione, il superamento delle barriere comunicative, dei pregiudizi, la condivisione di canali di comunicazione, il senso di appartenenza, di collettività, la valorizzazione delle diversità attraverso l'arte. Ho scelto il format del "Talk show": "Un dialogo su sfide diverse di chi deve affrontare la realtà della sordità".

Sono stati coinvolti 10 bimbi di 4 anni; 1 classe II della Primaria; 2 classi di II +1 di III Media; tutor agli strumenti: ex allievi frequentanti scuole superiori.

Ho pensato di alternare l'intervista in live a 3 specialiste nel settore alla proiezione di 4 video preregistrati realizzati dalle classi con canti in LIS.

Per quest'ultimi, ho scelto di musicare 2 filastrocche dell'autrice Maria Loretta Giraldo: 1 più specifica per l'Infanzia, 1 per la Primaria/Media;

Due canzoni che ho arrangiato per la III media; mentre la traduzione in LIS è a cura della collega di Sostegno, Laura Forte e dell'Assistente alla comunicazione, Monica Lanari.

I 4 video prodotti sono costituiti da:

1. "Girotondo": canto segnato e drammatizzato dall' Infanzia con il sostegno dei bimbi della Primaria, Media, e dell'orchestra di flauti, chitarre, tastiere ...dei miei ragazzi di II Media + un allievo pianista di un'altra classe.
2. "Gara di stagioni": canto segnato e cantato dalla Primaria, II Media sempre con la medesima orchestra + 2 ex allievi + 1 allieva pianista di un'altra classe;
3. Supereroi, Esseri umani: 2 canzoni segnate realizzate interamente dall' orchestra di una III Media + 2 ex allievi.

Ho curato personalmente questa parte musicale recandomi nei plessi dell'Infanzia e della Primaria.

Ho scelto di musicare le filastrocche perché penso che siano uno dei modi migliori per porre le basi del linguaggio vocale e del ritmo con la loro semplicità e regolarità fraseologica, terminologica e ritmica. Se intonate, sugli intervalli più connaturati allo stadio evolutivo del bambino, sono il mezzo più efficace e naturale per sviluppare contemporaneamente la memoria sonora linguistica del parlato, del cantato e del ritmo come avviene nel periodo prenatale, dove suono e parola non hanno quella distinzione che gli viene attribuita con l'acculturazione.

"Girotondo" avvicina i bimbi in modo semplice all'amicizia ed alla fratellanza e musicalmente è stata scritta per la vocalità dei bimbi, a partire dalla scuola dell'Infanzia.

"Gara di Stagioni" apre ad un mondo fantastico, è ricca di immagini che richiamano movimento, suoni, colori, profumi in un gioco sinestesico ed è adatta ai bambini della scuola Primaria ed ai ragazzi delle II Medie.

Le ho musicate tenendo conto dello sviluppo sensoriale, d'ascolto, vocale e ritmico dei destinatari. Ho avvicinato i bimbi dell'infanzia attraverso disegni da colorare delle parole guida, con i quali abbiamo cantato piccole frasi e successivamente con semplici movimenti. Le colleghe hanno proseguito il lavoro utilizzando una base da me preparata con il canto accompagnato al pianoforte e impostando sulle parti più semplici i segni della LIS. Negli altri incontri abbiamo (i bimbi sono stati straordinari!) impostato una piccola drammatizzazione per il finale con un girotondo attorno al mondo e il sollevamento finale da parte di tutti.

Allo stesso modo ho incontrato i bambini della II elementare, che dopo aver fatto "giocare" sulla respirazione e sull'intonazione, ho avvicinato a "Girotondo" e in un secondo incontro a "Gara di stagioni", raccontando "queste storie" con il canto di singole frasi accompagnate dalle illustrazioni del libro originale per incuriosirli e stimolarne l'ascolto. Dopo averle ripetute ad imitazione con loro, le ho ricantate chiedendo di trovarle sul testo scritto in stampatello maiuscolo che avevo fornito. (sorprendente...: si divertivano a correggermi e non me ne lasciavano passare una!) Abbiamo poi

giocato con movimenti, passi sulle pulsazioni..., divisi in “squadra della primavera” e “squadra dell’inverno” ...ognuno ripeteva la sua parte aiutandosi con la lettura e con la memoria melodico ritmica. Alla fine di un’oretta avevano acquisito il profilo essenziale melodico ritmico del canto. Hanno poi proseguito anche loro con la LIS con la loro insegnante e l’assistente alla comunicazione. Parallelamente nelle mie ore curricolari nelle classi di II media coinvolte ho iniziato il canto e lo studio strumentale della parte di accompagnamento che ho realizzato. Per la classe di III media ho arrangiato le canzoni “Supereroi” ed “Esseri umani”: una parte suona flauti soprano, contralto, tenore, basso, 2 tastiere, chitarra, batteria, mentre altri cantano e segnano con la compagna affetta da ipoacusia.

Abbiamo programmato delle prove fra i cicli diversi e la registrazione dei brani con il supporto di un Fonico e di un Videomaker.

Penso che, indipendentemente dal risultato, un simile lavoro sia stato stimolante di espressività, di crescita e gratificante per tutti; a livello didattico ha dato a ciascuno il “suo tempo” per raggiungere obiettivi diversificati, a seconda di ogni età, attitudini e competenze pregresse.

Penso inoltre che sia stato unico per cercare di creare sinergia tra docenti di ordini diversi.

A questo proposito, non nascondo la difficoltà incontrate nel trovare una immediata collaborazione, specie nelle colleghe della scuola Primaria, un po’ “arroccate” sulle loro abitudini e scarsamente fiduciose sulle possibilità dei bambini (una seconda elementare) di cantare memorizzando contemporaneamente parole, musica ed interpretazione in LIS.

Dopo aver, infatti, insegnato i canti, averli sentiti intonare correttamente, aver lasciato una mia registrazione, quando sono tornata è stato un po’ scoraggiante constatare che la LIS era stata insegnata senza cantare, muti, imitando i gesti di un video proiettato alla LIM.

Li ho invitati a cantare, ma ...non intonavano più, avevano dimenticato quello che avevano imparato nella prima lezione.

Non è stato facile trovare il modo e le parole per rimodulare il lavoro....

Credo anche nella cooperazione fra scuola dell’obbligo ed ex allievi (con i quali resto in contatto) e ho attuato anche progetti in collaborazione con il liceo della mia città.

Per esperienza sono scettica nei confronti della collaborazione con le realtà territoriali, in genere presenti in provincia, che non abbiano al centro una simile visione o più improntate ad un approccio tecnico, selettivo.

Il mio sogno

Ritengo auspicabile che l’insegnamento della musica nella scuola dell’Infanzia e Primaria sia affidato a musicisti con competenze pedagogiche e di didattica musicale con una preparazione pedagogica approfondita, così come per le competenze musicali, tra cui deve essere compresa la capacità di arrangiare, adattare, rendere accessibile a ciascuno l’esperienza musicale secondo le proprie doti. Non un livellamento ma una differenziazione da cui far anche emergere chi è più dotato o ha più competenze.

Sono un’insegnante di scuola sec di I grado da 25 anni in ruolo; ho sostenuto i Concorsi Ordinari del 1990 conseguendo l’abilitazione sia nelle Medie che nelle Superiori.

E fin dalle prime esperienze in entrambi i gradi, ho attuato attività di musica d’insieme, un po’ per intuizione e un po’ perché convinta dalla sua bellezza ad ogni livello, che fa superare la paura di esporsi, crea momenti musicalmente godibili, gratificanti ed educativi di cui tutti hanno diritto.

Con gli anni i risultati mi hanno dato sempre ragione, perché educare alla musica nella scuola dell’obbligo vuol dire “aprire le porte” all’affettività e al pensiero musicale.

È fondamentale per attivare le strategie metacognitive utili a valorizzare il potenziale di ciascuno e a favorire l'autonomia. È un "facilitatore cognitivo. Nell'orchestra i ragazzi operano in modo diverso secondo un modello laboratoriale; sono stimolati ad attivare apprendimenti cooperativi, instaurare positivi sensi di interdipendenza, responsabilità, attenzione, autocontrollo, collaborazione; sperimentano l'inclusione e l'appartenenza. L'orchestra accoglie tutti, dà a tutti un ruolo, fa vivere un 1° esempio di società.

Secondo me avvicinare alla musica sin dall'infanzia in modo collettivo è basilare perché vuol innanzi tutto dire dare a tutti la possibilità di sviluppare il pensiero musicale, nella sua unicità e complessità, secondo il suo asse sonoro immateriale non legato cioè al mondo concreto visibile o percettibile con gli altri sensi (assenza della conoscenza di codici) e secondo lo spazio- temporale-cibernetico su cui si estende; poi, come tutti gli altri linguaggi, da quello verbale a quello matematico...., può essere trasversale interdisciplinare e transdisciplinare, potenziatore di apprendimento....emotivo, creativo.....ecc.

Penso che il ruolo primario di un'insegnante, dall'infanzia, alla primaria e ad ogni livello sia quello di creare una sorta di libreria sonora che sarà tanto più ricca, tanto più lo sono stati gli stimoli corretti, e legata ad emozioni che è in grado di risvegliare.

Di qui ne deriva la **CENTRALITA' DELL'ASCOLTO**, che oggi, penso debba partire dal destrutturare le abitudini errate acquisite nell'extra scuola e riscoprire:

- l'ascolto "puro", ovvero non legato alle immagini ed ai video;
- l'ascolto a misura umana, naturale, non potenziato da volumi eccessivi;
- consentire la memorizzazione corretta dei suoni, delle altezze, degli intervalli secondo lo sviluppo sensoriale del bambino;
- suscitare la libera interpretazione corporea e motoria, (dare a tutti il proprio tempo per scoprire naturalmente gli elementi costitutivi come la pulsazione ed il ritmo (ciascun bimbo può essere attratto all'inizio da elementi diversi, e interpretarli...intensità, altezza, emozioni, timbro)

Non condivido per nulla quelle esibizioni di gruppo fatte fare ai bambini su canzoni commerciali a tutto volume con movimenti ad imitazione degli adulti.

Nel mio immaginario ottimale, l'insegnante di una scuola di base come quella Primaria deve essere a 360° orientato a far crescere musicalmente ed espressivamente TUTTI.

Unisco qui di seguito l'invito ed il link per la visione del Talk show sul canale youtube della scuola: L'istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" di Savigliano (CN) è orgoglioso di invitarvi alla diretta sul canale YouTube @inostrivideoicpapagiovanni2887

il 3 Giugno 2026 alle ore 15:00

Gli studenti presentano il Talk Show "OLTRE IL SUONO" Un progetto innovativo che avvicina i ragazzi al mondo delle Arti e della tecnica cinematografica. Un progetto che unisce per un unico obiettivo finale gli alunni, dall'infanzia alla Primaria, alla Media ed oltre, con la partecipazione di alcuni ex allievi!